COMUNE DI BOSA

Provincia di Oristano

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 188 Del 25/10/2019

Oggetto:	**PIANO URBANISTICO COMUNALE. INDIRIZZI AREA TECNICA**

L'anno duemiladiciannove questo giorno venticinque del mese di Ottobre alle ore 11:00 nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale legalmente convocata.

Presiede l'adunanza il PIERO FRANCO CASULA nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

		Presente	Assente
PIERO FRANCO CASULA	Sindaco	X	
ALESSANDRO CAMPUS	Vice Sindaco	X	
PIETRINA ADDIS	Assessore	X	
MARIA CARMEN MARIANI	Assessore	X	
MAURA MARONGIU	Assessore	X	
PAOLA PINTUS	Assessore	X	

Presenti 6 Assenti 0

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dr. DOTT.SSA CATERINA PUGGIONI

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA l'esposizione dell'Assessore Campus;

PREMESSO che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 11/3/1998 è stato approvato lo strumento di pianificazione PUC Piano Urbanistico Comunale del Comune di Bosa redatto dall'Ing. Italo Meloni;
- in data 11.03.2005 è stato pubblicato sul BURAS il Decreto dell'Assessore dei Lavori Pubblici 21.93.2005 n. 3 della RAS con il quale è stata resa esecutiva la Deliberazione n. 54/33 assunta in data 30.12.2004 dalla Giunta Regionale. Con tale deliberazione è stato adottato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (nel seguito denominato PAI) e le relative Norme di Attuazione (N.A.);
- il comma 4 dell'art. 4 delle N.A. stabilisce che il PAI ha valore di Piano Territoriale di Settore e, considerate le sue finalità, costituisce piano di livello sovraordinato rispetto ai piani e programmi di settore di livello regionale;
- il comma 5 (primo capoverso) dell'art. 4 delle N.A. stabilisce il termine ordinatorio di 90 giorni, decorrenti dalla data di adozione e approvazione del PAI entro il quale i comuni interessati devono riportare la perimetrazione del PAI alla scala dello strumento urbanistico vigente adeguando contestualmente le relative norme.
- con deliberazione del Presidente della Giunta Regionale n. 82 del 07.09.2006 è stato reso definitivamente esecutivo il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 36/7 del 5 Settembre 2006, che prevede che i comuni interessati provvedano ad adeguare gli strumenti urbanistici ai contenuti del PPR;
- al fine di ottemperare alle sopraggiunte disposizioni del PAI e PPR che prevedono espressamente l'adeguamento degli strumenti urbanistici alle nuove disposizioni della pianificazione regionale il Comune di Bosa con Determinazione del Responsabile Area n. 2117 del 11.09.2007 affidava all'Ing. Italo Meloni l'incarico di consulenza e coordinamento dell'Ufficio di Piano e degli esperti di settore per l'attività di adeguamento del PUC (Piano Urbanistico Comunale) alle norme del PPR (Piano Paesaggistico Regionale) e per la riperimetrazione del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico);
- con la convenzione Rep. 269 del 21.01.2009 è stato affidato l'incarico alla società SIGEA S.r.l. con sede in Selargius (CA) per l'esecuzione delle sottoelencate attività stabilite agli artt. 2 e 3 per gli studi relativi all'adeguamento del PUC al PPR ed al PAI sotto i seguenti aspetti:
    - Assetto ambientale;

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
- Piano Utilizzo dei litorali;
- Piano di protezione civile relativo al rischio di incendio di interfaccia;
- Assetto ambientale e l'adeguamento del PUC al PAI (componente idraulica);

- Con Determinazione n. 2237 del 30.12.2008 del Responsabile del Servizio si è provveduto all'affidamento dell'incarico professionale relativo all'analisi degli aspetti archeologici e dei beni culturali e al relativo impegno di spesa in favore della Dr.ssa Antonella Pandolfi e dei rispettivi collaboratori, di cui alla Convenzione Rep.327 del 23.10.2009. Le attività sono state espletate e sono stati trasmessi la Relazione e gli allegati in formato digitale e cartaceo relativi all'assetto storico culturale della città e del territorio comunale di Bosa;

- a seguito della pubblicazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali della Regione Sardegna si è, di fatto, creata una battuta d'arresto nelle procedure di adeguamento del PUC al PAI e al PPR e si è posto in essere un ricorso/contezioso da parte del comune di Bosa con la RAS -Autorità d'Ambito. Con convenzione 14/06/2011 (REP. N 388/USO) è stato affidato l'incarico alla SIGEA e al gruppo di esperti per redigere le "Osservazioni tecniche sul Piano Stralcio fasce fluviali";

- in data 31.03.2015 l'ing. Italo Meloni in qualità di coordinatore nonché tecnico incaricato per la parte urbanistica ha comunicato la rinuncia per incompatibilità ad assolvere l'incarico conferito;

- con apposita convenzione Rep. 59/SP del 03/07/2018 e stato rinegoziato l'incarico professionale con la società SIGEA avente ad oggetto *"Completamento, aggiornamento ed integrazione dell'incarico per lo Studio dell'assetto ambientale, Piano Utilizzo Litorale (PUL) e Piano Assetto Idrogeologico (pericolosità da frana) per l'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) ed al Piano Assetto Idrogeologico (PAI)"* che prevede che il Soggetto incaricato è tenuto a svolgere, in accordo con le vigenti linee guida predisposte dalla Regione Autonoma della Sardegna, tutte le attività, indagini e studi dell'intero territorio comunale che di seguito vengono riassunte e riportate:

  a) stralcio della redazione del Piano di protezione civile relativo al rischio di incendio di interfaccia, affidato ad altro soggetto;

  b) adeguamento del PUC al PPR, relativamente all'assetto ambientale con la realizzazione dei seguenti elaborati in scala 1:10.000, contemplati nella convenzione:

     1) carta geo-litologica;
     2) carta geologico-tecnica;
     3) carta delle acclività;
     4) carta geomorfologica;

5) carta idrogeologica;
6) carta delle Unità di Terre;
7) carta della capacità d'uso;
8) carta dell'uso del suolo;
9) carta della copertura vegetale;
10) carta dell'assetto ambientale;
11) carta della zonizzazione agricola;
12) relazione Assetto Ambientale;
13) la carta della land suitability;

a) Predisposizione del Piano Utilizzo Litorali (PUL) corredato degli elaborati cartografici, relazione tecnica e norme di attuazione;

b) Predisposizione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al PUL;

c) Studio di valutazione di incidenza ambientale finalizzato a determinare le eventuali interferenze sulle aree protette riconducibili ad effetti potenzialmente generati dalle azioni del PUL nel SIC "Entroterra e zona costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone" (ITB020041);

d) Studio di valutazione di incidenza ambientale finalizzato a determinare le eventuali interferenze sulle aree protette riconducibili ad effetti potenzialmente generati dalle azioni del PUL nella Zona Protezione Speciale (ZPS) "Costa e Entroterra di Bosa, Suni e Montresta" (ITB023037);

e) Studio di compatibilità idraulica relativa al PUL;

f) Studio di compatibilità geologica e geotecnica relativa al PUL;

g) Predisposizione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa all'adeguamento del PUC al PPR;

h) Studio di valutazione di incidenza ambientale finalizzato a determinare le eventuali interferenze sulle aree protette riconducibili ad effetti potenzialmente generati dalle azioni del PUC, nonché il recepimento delle norme di tutela e salvaguardia in accordo con quanto previsto dal Piano di Gestione del SIC "Entroterra e zona costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone" (ITB020041);

l) Studio di valutazione di incidenza ambientale finalizzato a determinare le eventuali interferenze sulle aree protette riconducibili ad effetti potenzialmente generati dalle azioni del PUC, nonché il recepimento delle norme di tutela e

salvaguardia in accordo con quanto previsto dal Piano di Gestione del SIC "Valle del Temo" (ITB020040);

m) Studio di valutazione di incidenza ambientale finalizzato a determinare le eventuali interferenze sulle aree protette riconducibili ad effetti potenzialmente generati dalle azioni del PUC, nonché il recepimento delle norme di tutela e salvaguardia in accordo con quanto previsto dalla Zona Protezione Speciale (ZPS) "Costa e Entroterra di Bosa, Suni e Montresta" (ITB023037);

n) Adeguamento del PUC al PAI per quanto concerne la pericolosità da frana di tutto il territorio comunale tramite la redazione dello Studio di Compatibilità Geologica-Geotecnica in ottemperanza all'art. 8 dalle NTA del PAI, ivi compresa la consulenza durante l'intero iter approvativo e confronto con gli estensori degli strumenti di pianificazione.

Per ognuna delle due VAS, tenuto conto che è già stata conclusa la fase di scoping, dovranno essere espletate separatamente le seguenti attività: cura dei rapporti con l'autorità competente, predisposizione del rapporto ambientale, consultazioni nella fase successiva alla consegna del rapporto ambientale, integrazioni eventualmente richiesta e redazione finale del rapporto ambientale.

PRESO ATTO CHE

- la L.R. 11 gennaio 2019, n. 1 "legge di semplificazione 2018" all'art. 23 introduce modifiche all'articolo 20 della legge regionale n. 45 del 1989 in materia di formazione, adozione, ed approvazione del P.U.C., Piano Urbanistico Comunale o intercomunale quale strumento di pianificazione urbanistica generale comunale a disciplina della tutela dell'ambiente e delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio, nel rispetto dei principi di promozione, salvaguardia, tutela e sviluppo dello stesso, fissando il termine temporale per la formazione di tale strumento;

- in attuazione della richiamata norma regionale, allegato alla delibera G.R. n. 5/48 del 29.01.2019 è stato emanato l'atto di indirizzo ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della legge regionale n. 1-2019 in ordine ai procedimenti di approvazione degli atti di governo, dettagliando il procedimento di formazione ed approvazione del P.U.C. che prende avvio dalla predisposizione dell'avvio del procedimento per la stesura entro 180 giorni del piano nella sua stesura preliminare,

DATO ATTO che il Piano Urbanistico nella sua stesura preliminare deve comprendere gli indirizzi per la pianificazione, le analisi e le valutazioni preliminari relative all'assetto idrogeologico, gli aspetti paesaggistici, ambientali, storico-culturali e insediativi, in armonia con il PPR e il rapporto ambientale preliminare per quanto attiene le procedure di VAS;

PRESO ATTO che il PUC, in coerenza con le disposizioni del PPR e del PAI:

a) individua gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli indirizzi per l'attuazione degli stessi;

b) definisce gli elementi del territorio urbano ed extraurbano raccordando la previsione di interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico ambientali, agro-silvo-pastorali e storico-culturali disponibili, nonché i criteri per la valutazione degli effetti ambientali degli interventi stessi;

c) determina i fabbisogni insediativi e le priorità relative alle opere di urbanizzazione;

d) stabilisce la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, individuando le aree non suscettibili di trasformazione;

e) indica le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili nelle singole zone, garantendo la tutela e la valorizzazione dei centri storici nonché lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;

f) promuove l'architettura contemporanea e la qualità dell'edilizia pubblica e privata, prevalentemente attraverso il ricorso a concorsi di progettazione;

g) disciplina i sistemi di mobilità di beni e persone;

h) tutela e valorizza il paesaggio agrario attraverso la classificazione dei terreni agricoli, anche vietando l'utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole particolarmente produttive fatti salvi gli interventi realizzati dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli;

i) assicura la piena compatibilità delle previsioni in esso contenute rispetto all'assetto geologico e geomorfologico del territorio comunale, così come risultante da apposite indagini di settore, preliminari alla redazione del piano.

DATO ATTO ALTRESÌ CHE

- i vari endoprocedimenti, connessi all'approvazione del PUC (valutazione ambientale strategica, valutazione di incidenza ambientale, studi di assetto idrogeologico del territorio, copianificazione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 49 delle norme tecniche di attuazione del PPR), rimangono disciplinati dalle rispettive norme di settore;

CONSIDERATO

- che si intende ridare impulso per l'avvio delle procedure di adozione del Piano Urbanistico Comunale;

- che occorre stabilire e dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale – Area Urbanistica di provvedere all'espletamento, in tempi brevi, delle procedure di affidamento degli incarichi professionali per la redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e attività collaterali, del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) e del "Rapporto Ambientale" a supporto della VAS del PUC e dei seguenti approfondimenti tematici correlati alla stesura del PUC ed ogni altro studio/elemento necessario alla stesura del PUC;

- che è obiettivo di questa Amministrazione implementare tutte le attività necessarie, nel rispetto del mandato del programma, per la formazione del nuovo P.U.C. entro i termini

per ultimo stabiliti dalla L.R. 19/2017;

- questa Amministrazione ritiene opportuno di dover elaborare un nuovo documento di indirizzo e dotarsi di un nuovo ufficio di Piano senza disperdere il lavoro sviluppato precedentemente e indicato in premessa, ma anzi conservandone quanto ritenuto utile, condivisibile e compatibile con il proprio mandato elettorale e con i principi della L.R. 1/2019, riassuma ed evidenzi gli "Obiettivi Strategici" da raggiungere attraverso la redazione del nuovo strumento urbanistico comunale;

- di stabilire che a seguito di elaborazione di tale atto preliminare fondamentale successivamente si aprirà a raccogliere le istanze del territorio con un processo di partecipazione e condivisione il più ampio possibile;

DATO ATTO CHE La redazione del PUC, oltre che obbligo è certamente un'opportunità per il Comune di Bosa in quanto il Piano costituisce e rappresenta l'elemento di governo del territorio, condizione necessaria per lo sviluppo sostenibile anche per l'accesso a fonti di finanziamento europei, nazionali e regionali;

VISTI E RICHIAMATI

- la Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la Valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;

- la L.R. 11 gennaio 2019, n. 1 "legge di semplificazione 2018"

- La legge regionale n. 45 del 1989;

- il D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale", Parte II concernente VIA, VAS e IPPC;

- il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 152/2006 recante norma in materia ambientale";

- il D.G.R. (RAS) n.34/33 del 2012 "Direttive per lo svolgimento per la procedura di Valutazione Ambientale";

- e la legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

- e il T.U.E.L. - D.Lgs. 267/2000;

- e il vigente Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole tecnico espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

DI CONSIDERARE la premessa parte integrante e sostanziale della presente proposta;

DI DEMANDARE al Responsabile dell'Area Tecnica Urbanistica ogni adempimento necessario e conseguente alla presente deliberazione, ivi incluse l'avvio delle procedure ai fini dall'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale, a partire dalla predisposizione del Preliminare di Piano e l'individuazione dell'eventuale Coordinatore e delle figure professionali necessarie per costituire l'Ufficio di Piano, nel rispetto dei succitati indirizzi, degli obiettivi e delle finalità fissate dalla L.R. n. 1/2019 e dell'atto di indirizzo ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della legge regionale n. 1-2019 in ordine ai procedimenti di approvazione degli atti di governo, di formazione ed approvazione del P.U.C adottato con delibera G.R. n. 5/48 del 29.01.2019;

DI STABILIRE

- che il procedimento di formazione ed approvazione del P.U.C. prende avvio dalla predisposizione di un "Preliminare di Piano", composto da indicazioni strutturali del piano e da un documento strategico;

- che a seguito di elaborazione di tale atto preliminare fondamentale successivamente si aprirà a raccogliere le istanze del territorio con un processo di partecipazione e condivisione il più ampio possibile;

- che la redazione del PUC, oltre che obbligo è certamente un'opportunità per il Comune di Bosa in quanto il Piano costituisce e rappresenta l'elemento di governo del territorio, condizione necessaria per lo sviluppo sostenibile anche per l'accesso a fonti di finanziamento europei, nazionali e regionali;

DI ATTRIBUIRE al responsabile dell'area tecnica, in via preliminare, le risorse necessarie pari a euro 166.465,46 capitolo 1579/01 (spese per adeguamento strumenti urbanistici al PPR – disponibilità €. 67.644,58, 368.01) - capitolo 1582/00 (Adeguamento strumenti urbanistici comunali al nuovo P.P.R. – disponibilità di capitolo €.79.852,38 e € 18.968,50, 370.01) per l'adozione dei conseguenti atti di gestione.

==========

UFFICIO ISTRUTTORE

Si esprime ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, del D. lgs. 18.8.2000 n. 267 parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della proposta di deliberazione in oggetto.

Data 24/10/2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA
F.to ARCH. GIAN PIERO DILIGU

==========

==========

UFFICIO ISTRUTTORE

Si esprime ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, del D. lgs. 18.8.2000 n. 267 parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Data 24/10/2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA
F.to MICHELA MADDALENA PIRAS

==========

Sindaco
F.to PIERO FRANCO CASULA

IL Segretario COMUNALE
F.to DOTT.SSA CATERINA PUGGIONI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè dal regolamento per l'accesso agli atti.